

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Linea elettrica "Montebello RT - Montegalda CP cd Lerino" (t.23.013H1). Manutenzione straordinaria tra i sostegni 85-87.

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 c. d)	"elettrdotto aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*L'elettrodotto 132kV Montebello RT - Montegalda CP cd Lerino risale, nel tratto oggetto di manutenzione straordinaria, ai primi anni 40 e presenta criticità strutturali dovute alla vetustà dei materiali.*

*L'intervento, complessivamente di lunghezza pari a circa 540m, consiste nella sostituzione di n. 3 sostegni dal picchetto n. 85 al picchetto n. 87 (compresi), in comune di Montegaldella (VI).*

*Lo spostamento dei sostegni 85,86,87 si rende necessario a causa di alcune situazioni di prossimità con le abitazioni, che negli anni, sono state costruite a ridosso della linea elettrica già esistente, portando di fatto ad avere i sostegni ricompresi nelle pertinenze delle abitazioni stesse.*

## 4. Localizzazione del progetto

*Il tratto di impianto oggetto d'intervento interessa il comune di Montegaldella (VI).*

*L'inquadramento è ben visibile nell'allegata cartografia DU23013H1B695389.*

*L'intervento non interesserà nessuna area sensibile o vincolata elencata nella successiva Tabella 8.*

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto*

*I nuovi sostegni avranno caratteristiche geometriche analoghe ai sostegni attuali.*

*I nuovi sostegni sono del tipo tralicciato a semplice terna di varie altezze secondo le caratteristiche*

altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. I sostegni sono poi dotati di quattro piedi e delle relative fondazioni. La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo. Le fondazioni utilizzate saranno di tipo trivellate destinate ad essere installate su terreni normali, di buona o media consistenza. La fondazione di ciascun piede, avrà un diametro di circa 1m.

L'altezza totale dei sostegni fuori terra varia dai 27 ai 30m circa.

Descrivere le attività in fase di cantiere

Per ogni sostegno l'area di cantiere avrà dimensione di 10 x 10 m, ovvero 100 mq. L'attività avrà inizio con lo scavo delle fondazioni. Si tratta in ogni caso di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alla fondazione, il posizionamento delle armature ed il successivo getto di calcestruzzo. Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso il "micro cantiere"; successivamente il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e sostituito con terreno di caratteristiche controllate.

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorati in fondazione. Per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.

Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno, ossia per la fase di fondazione e il successivo montaggio, non superano il mese, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.

Una volta installato il nuovo sostegno i conduttori di energia saranno traslati dal sostegno esistente al nuovo. Si procederà quindi alla demolizione del sostegno esistente, sia della parte metallica tralicciata che delle relative fondazioni, aventi ingombri inferiori a quelle nuove. Le parti derivanti dalla demolizione (tralicci e calcestruzzo di fondazione) saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Le attività di traslazione dei conduttori e demolizione del sostegno esistente dureranno complessivamente 10 giorni.

Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:

<b>Materiale/Attività Nuovo Sostegno</b>	<b>UM</b>	<b>Q</b>
Carpenteria metallica	t	18
Calcestruzzo di fondazione	m <sup>3</sup>	240
Ferro d'armatura	kg	9600
Scavo di fondazione	m <sup>3</sup>	240

<b>Materiale/Attività Sostegno da Demolire</b>	<b>UM</b>	<b>Q</b>
Carpenteria metallica	t	7
Calcestruzzo armato	m <sup>3</sup>	41

Ai fini della valutazione delle emissioni si riportano di seguito i mezzi d'opera utilizzati:

- Escavatore per costruzione nuove fondazioni e demolizioni: 90 giorni
- Autogru per costruzione e demolizione: 20 giorni
- Camion per trasporto carpenteria metallica: 5 giorno
- Autobotte per trasporto e getto calcestruzzo: 30 giorni

Descrivere la fase di esercizio

L'intervento prevede la demolizione e costruzione del medesimo numero di sostegni, peraltro della stessa tipologia, dunque le aree definitivamente impegnate post intervento sono limitate alle sole aree di imposta delle fondazioni e parimente compensate dalla demolizione delle precedenti. Lo spostamento del sostegno 86a modifica le aree interessate dall'attraversamento dei conduttori, come riportato nell'allegata cartografia DU23013H1B695389.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Al fine di minimizzare l'impatto in termini ambientali delle nuove opere, saranno contenuti al minimo i movimenti terra nella fase di cantiere.

**6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente**

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

**7. Iter autorizzativo del progetto proposto**

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
X Comunicazione Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 1 sexies, co. 4 sexies del DL 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge 290/2003 e ss.mm.ii..	X Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Non sono presenti nell'area di progetto e nel raggio di 15 km, aree montuose oltre i 1200 o 1600 metri. Nel raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti zone collinari e forestali (Colli Berici e Colli Euganei).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. Nel raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti: - Parco Colli Euganei che rientra che rientra all'interno della Rete Natura 2000 ed è classificato come area SIC/ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo – Monte Ricco" - "Colli Berici" che rientra che rientra all'interno della Rete Natura 2000 ed è classificato anche come area SIC IT322003 - Oasi WWF "Stagni di Casale" che rientra all'interno della Rete Natura 2000 ed è classificata come area SIC/ZPS IT3220005
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. Nelle aree di progetto e nelle aree comprese nel raggio di 15 km, non si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto. Si ritiene non possa verificarsi neanche in futuro.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il Comune interessato dal progetto ha una densità minore a 500 ab/kmq. All'interno del raggio di 15 km dell'area di progetto sono presenti comuni con densità maggiore di 500 ab/kmq.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	<p>□</p>	<p>X</p>	<p>Non presenti nell'area di progetto.</p> <p>All'interno del raggio di 15 km dell'area di progetto sono presenti zone di importanza paesaggistica e zone di importanza archeologica di seguito elencate.</p> <p>- Zone di importanza paesaggistica:  cod. 55026: "zone in comune di Torreglia"  cod. 55027: "parte del territorio comunale di Torreglia"  cod. 50576: "zona del Colle di Lovertino e colline adiacenti nel territorio del comune di Albettono"  cod. 50605: "area comprendente l'Eremo di San Cassiano e la zona circostante in località Lumignano nel comune di Longare"  cod. 50582: "zona del lago di Fimon compresa nei comuni di Arcugnano e Vicenza"  cod. 50591: "zona del Colle di San Pancrazio a Ponte di Barbarano nel comune di Barbarano Vicentino"  cod. 50798: "area collinare compresa nel territorio del comune di Teolo"  cod. 50801: "area comprendente la Villa dei Vescovi a Luvignano sita nel Comune di Torreglia"  cod. 50799: "comprensorio del Monte Rosso e area compresa tra Monte Rosso, Monte Ortone, Colle San Daniele Tramonte e Monte Lonzina siti nel comune di Teolo"  cod. 50811: "area panoramica costituita da un alternarsi di dolci rilievi che circondano il centro urbano di Vo Euganeo e sui quali sorgono alcune chiese, ville e tipiche costruzioni"</p> <p>- Zone di tutelate dal punto di vista archeologico: sono presenti aree puntuali con e senza decreto di vincolo.</p>
<p>8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>	<p>□</p>	<p>X</p>	<p>Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.</p>
<p>9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>□</p>	<p>X</p>	<p>Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.</p>
<p>10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)</p>	<p>□</p>	<p>X</p>	<p>Non presenti nell'area di progetto.</p> <p>All'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti aree sottoposte a vincolo idrogeologico del fiume Bacchiglione</p>

11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni 2015-2021 del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, non include le aree interessate dal progetto in nessuna classe di rischio
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	□	Comune classificato in zona sismica 3, ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	□	<p>L'area di progetto interessa la strada provinciale n. 16 denominata "Villaganzerla".</p> <p>All'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti i vincoli relativi alle seguenti infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- linea ferroviaria Milano - Venezia</li> <li>- strade provinciali e regionali</li> <li>- Autostrada della Valdastico A31</li> <li>- Autostrada Serenissima A4</li> <li>- aviosuperficie di Montegaldella</li> <li>- Campo Volo "Base Bravo" a Cervarese Santa Croce</li> </ul>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: l'attività di manutenzione non modificherà fisicamente l'ambiente interessato		Perché: la nuova posizione dei sostegni risulterà poco percepibile e comunque non porterà ad una modifica della morfologia del territorio	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: l'occupazione di suolo sarà limitata all'area delle opere di fondazione dei nuovi sostegni stimabile in 100 mq a sostegno.  Non saranno utilizzate altre tipologie di risorse scarsamente disponibili o non rinnovabili		Perché: l'area occupata dal nuovo sostegno è di poco superiore a quella impiegata dai sostegni esistenti	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione per i rischi effettivi o percepiti per la salute umana		Perché: durante l'esecuzione dei lavori manutenzione, i materiali che saranno movimentati e/o trasportati sono materiali quali ferro d'armatura, calcestruzzo e acciaio zincato e pertanto si ritengono non pericolosi	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: con la demolizione di n. 3 sostegni esistenti verranno prodotti rifiuti solidi		Perché: la produzione di rifiuti si limita alla parte tralicciata del sostegno e alla relativa fondazione. Tali rifiuti saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa. Il terreno risultante dallo scavo per la costruzione delle nuove fondazioni, sarà invece, previa analisi, utilizzato per il reinterro dello scavo stesso	

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera		Perché: durante la fase di esercizio l'elettrodotto non libera nell'atmosfera inquinanti pericolosi.  Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere. Le emissioni di tali gas sono mantenute entro i limiti stabiliti dalla normativa con sistemi di scarico a norma.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: l'emissione di campi elettrici e magnetici è del tutto analoga all'esistente. Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto		Perché: con la costruzione dei nuovi tralicci non verrà interessato nessun nuovo recettore. Il progetto di variante è rispondente alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua		Perché: non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente.  Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza. Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti. Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree opportunamente adibite.	

	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	Descrizione: limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute, tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico.  Non si rilevano rischi per l'ambiente.		Perché: i rischi in fase di cantiere saranno opportunamente valutati nel piano di sicurezza e coordinamento e contenuti con i necessari apprestamenti di sicurezza.  Per quanto riguarda i rischi per l'ambiente si rimanda al punto precedente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: come riportato nella Tabella 8, nell'area compresa nel raggio di 15 km dal progetto, ci sono zone di importanza paesaggistica e archeologica		Perché: il progetto di manutenzione non interferisce con tali aree	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.		Perché: come specificato nella tabella 8, le aree sensibili sono presenti all'interno di un raggio di 15 km dalle aree di progetto ma l'attività di manutenzione non interessa direttamente, e neanche indirettamente, tali aree.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa corpi idrici superficiali e/o sotterranei		Il Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del fiume Brenta – Bacchiglione classifica le aree oggetto di intervento come aree con assenza di pericolosità idraulica e geologica	

	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: il nuovo tracciato attraverserà la seguente infrastruttura stradale: - strada provinciale n. 16 "Villaganzerla".		Perché: la viabilità esistente risulta non essere interessata da elevati livelli di traffico, inoltre la strada è attualmente già interessata dall'attraversamento della linea elettrica.  Il nuovo progetto risponde alla normativa vigente in materia di sicurezza ed in particolare all'art. 2.1 del DM 449 del 21/03/1988 che definisce la distanza minima tra i conduttori delle linee elettriche e le sedi stradali sottostanti.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: l'area di intervento non è localizzata nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica		Perché: la linea è già esistente e a seguito delle attività sarà visibile in egual modo.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Descrizione: non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto		Perché: con lo spostamento dei sostegni verrà liberato il terreno occupato attualmente dalle fondazioni di quelli esistenti	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		Perché: il progetto di manutenzione non interferisce con eventuali programmi in essere o previsti	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nel raggio di 15 km sono presenti zone con densità abitativa maggiore di 500 abitanti/kmq		Perché: il progetto interessa aree definite dal PRG del comune di Montegaldella come area Z.T.O "Zone Agricole" e "E2-2 Agricola di secondaria importanza"	

<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Descrizione: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera		Perché: le aree interessate dalle varianti non sono collocate in zone di confine, inoltre il presente progetto non rientra in altri progetti di riassetto della rete che interessino e/o determinino effetti transfrontalieri	

## 10. Allegati

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Inquadramento – Corografia delle opere su base CRT	1:5.000	DU23013H1B695389
2	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:150.000	DU23013H1B695270
3	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:10.000	DU23013H1B695269